

toranea di Platamona, riguardo alle difficoltà pratiche per una giusta delimitazione dei confini di vincolo, e tenuto conto, altresì, di quello che sarà il percorso definitivo e reale della nuova strada panoramica allo studio, decide di rinviare la discussione ad altra riunione, previo sopralluogo, e con più approfondito esame del problema.

La Commissione passa quindi ad esaminare la validità paesistica e panoramica della fascia costiera Porto Torres-spiaggia di Balai su proposta del sindaco di Porto Torres.

Dopo esauriente discussione la Commissione vista l'importanza paesistica e panoramica rappresentata dalla zona costiera che va dal limite orientale dell'abitato di Porto Torres sino a circa mezzo chilometro oltre la spiaggia di Balai, che costituisce quadro naturale di singolare e non comune attrattiva per la modellazione plastica dei promontori e delle scogliere, in ampi paesaggi aperti sul mare, godibili dalla strada comunale Porto Torres-Balai considerata punto di belvedere;

All'unanimità decide di far soggiacere a vincolo, ai sensi dell'art. 1, comma quarto della legge citata, il territorio di competenza del comune di Porto Torres come qui appresso delimitato:

Foglio n. 8 - Comune di Porto Torres: mappale 3, il prolungamento rettilineo del tratto di confine in direzione nord-sud del mappale n. 3 sino all'incontro con il ciglio a monte della strada comunale Porto Torres-Balai; la strada comunale Porto Torres-Balai ed il mappale 5. Il tutto conforme alla planimetria allegata.

GIAVE: Il presidente, su proposta del sindaco di Giave, pone in discussione la validità panoramica e paesistica della vastissima zona di territorio la cui veduta è godibile dalla strada comunale che dall'estremo orientale dell'abitato di Giave si spinge sino alla Chiesa campestre di San Cosimo.

Dopo ampia ed esauriente discussione la Commissione considerato che l'ampissimo territorio visibile dalla strada comunale San Cosimo, con visione di ampie distese coltivate e ricche di varia vegetazione, intervallate da pittoresche accidentalità di colli, colline e valli cosparsi di caratteristici agglomerati urbani di numerosi paesi, tra le quinte rocciose del Gocèano e dei monti di Alà sino al fondale suggestivo di monte Limbara e delle estreme cime granitiche della Gallura, costituisce quadro naturale di non comune bellezza, all'unanimità decide di fare soggiacere, ai sensi dell'art. 1 comma 4° della legge citata, la zona di terreno di competenza del comune di Giave come qui sotto delimitata e situata immediatamente a valle della strada comunale di San Cosimo da considerare punto di belvedere del panorama sopra descritto:

Foglio n. 39 - Comune di Giave: ciglio a monte della strada comunale San Cosimo dal prolungamento rettilineo del tratto di confine in direzione nord-sud del mappale 131 al vertice est del mappale 302; la normale condotta dal detto vertice sino ad incontrare il confine sud del mappale 178; i mappali 131, 132, 133, 171, 142, 170, 172, 173, 174, 176, 14, 177, 178 e 179, il tutto conforme alla allegata planimetria.

Letto, approvato e sottoscritto.

Il presidente: prof. Filippo FIGARI

Il segretario: Antonio CAREDDU

(5293)

DECRETO MINISTERIALE 5 luglio 1962.

Sostituzione di un membro della Commissione regionale costituita presso il Provveditorato regionale alle opere pubbliche per la Basilicata - Potenza, incaricata di decidere sui ricorsi avverso le determinazioni del prezzo venale degli alloggi di tipo popolare ed economico stabilito dalle Commissioni provinciali previste dall'art. 6 del decreto del Presidente della Repubblica 17 gennaio 1959, n. 2.

IL MINISTRO PER I LAVORI PUBBLICI

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 17 gennaio 1959, n. 2, recante norme per la disciplina della cessione in proprietà degli alloggi di tipo popolare ed economico;

Ritenuto che, ai sensi dell'art. 7 del citato decreto del Presidente della Repubblica n. 2, viene demandata al Ministro per i lavori pubblici la nomina, presso cia-

scun Provveditorato regionale alle opere pubbliche di una Commissione incaricata di decidere sui ricorsi avverso le determinazioni del prezzo venale degli alloggi stabilito dalle Commissioni provinciali previste dallo art. 6, secondo comma, dello stesso decreto del Presidente della Repubblica n. 2;

Visto il decreto ministeriale 23 dicembre 1959, numero 24753, registrato alla Corte dei conti il 19 febbraio 1960, registro n. 9, foglio n. 363, col quale è stata costituita, presso il Provveditorato regionale alle opere pubbliche di Potenza, la Commissione di cui all'art. 7 del citato decreto del Presidente della Repubblica n. 2, chiamandone a far parte, in qualità di membro, il dott. ing. Mario Polosa, ingegnere capo dell'Ufficio tecnico erariale di Potenza;

Vista la nota n. 6/652, in data 29 maggio 1962, con la quale il Ministero delle finanze - Direzione generale del catasto e dei servizi tecnici erariali, ha designato quale membro della Commissione in parola, in sostituzione del citato dott. ing. Polosa, deceduto, l'ingegnere capo dott. ing. Federico Pelli, dirigente l'Ufficio tecnico erariale di Salerno;

A' termini della legge e del regolamento sulla contabilità generale dello Stato;

Decreta:

Art. 1.

A decorrere dalla data del presente decreto, il dottor ing. Federico Pelli, dirigente l'Ufficio tecnico erariale di Salerno, è nominato membro della Commissione di cui alle premesse, costituita presso il Provveditorato regionale alle opere pubbliche di Potenza, in sostituzione del dott. ing. Mario Polosa, deceduto.

Art. 2.

Per ogni giornata di partecipazione alle sedute della Commissione di cui alle premesse, è attribuito al dottor ing. Federico Pelli, un gettone di presenza nella misura prevista dalla legge 11 gennaio 1956, n. 5.

Art. 3.

Si autorizza, sul capitolo 23 del bilancio di questo Ministero per l'esercizio finanziario 1962-1963, l'impegno della somma di L. 60.000 occorrente per il titolo di cui all'art. 2.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 5 luglio 1962

Il Ministro: SULLO

Registrato alla Corte dei conti, addì 1° agosto 1962
Registro n. 31 Lavori pubblici, foglio n. 332

(5282)

DECRETO MINISTERIALE 23 luglio 1962.

Classificazione tra le statali della strada « Innesso S.S. n. 26 in Châtillon-Valtournanche-Cervinia », in provincia di Aosta.

IL MINISTRO PER I LAVORI PUBBLICI

Vista la legge 12 febbraio 1958, n. 126;

Visto il decreto ministeriale 27 marzo 1959, registrato alla Corte dei conti il 28 giugno 1959 (registro Lavori pubblici, foglio n. 30) e pubblicato in supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 181 del